



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 543

LAGUNA DI VENEZIA: COME INTENDE COMPORTARSI LA GIUNTA REGIONALE PER MIGLIORARNE LA MOBILITA', TRA MOTO ONDOSI, INQUINAMENTO ED ECCESSO DI NATANTI?

presentata il 24 giugno 2024 dalle Consiglieri Baldin, Ostanel e Guarda

Richiamati gli articoli 9 comma III, 117 comma III e 118 della Costituzione.

Premesso che:

- ben 41 partecipanti agli *Stati generali sulla mobilità acquea e moto ondoso*, organizzati dal Comune di Venezia a San Giuliano il 14 novembre, inviavano al Sindaco metropolitano, ai consiglieri regionali e ai parlamentari veneziani una lettera aperta per favorire un muoversi in laguna in sicurezza cioè un intervento per ridurre il rischio da moto ondoso nonché da inquinamento;
- la normativa inerente la navigazione e il trasporto intralagunare è da sempre un insieme composito sia di leggi statali e regionali sia di regolamenti comunali, metropolitani e regionali;
- le competenze, parimenti, sono plurime perché concorre con la Regione lo Stato - fin dall'art. 7 della legge speciale 23 maggio 1973 n. 171 - in materia di concessioni e opere marittime per i canali strategici e vigilanza del codice della navigazione in zona portuale e demaniale e nei canali statali;
- sicurezza e accessibilità della navigazione a remi e con piccoli mezzi a motore - tanto sportiva quanto professionale - implicano per sussistere un dialogo istituzionale ininterrotto tra associazioni di categoria, Municipalità, Comune, Città metropolitana, Regione e Stato;
- il primo passo verso l'aumento della sicurezza nella navigazione si compieva con la legge 26 settembre 2023 n. 138 con la quale sono stati riformati i delitti di omicidio stradale e lesioni personali stradali comprendendo nelle fattispecie la repressione di fatti derivanti da incidenti nautici cagionati in situazione di abuso di alcool e consumo di sostanze psicotrope (articoli 589 bis e 590 bis codice penale);

- il secondo passaggio fondamentale dovrebbe consistere nella creazione di una disciplina nazionale in materia di *barcavelox* adeguata alla ampiezza d'onda che sviluppano le imbarcazioni attuali;
- il parco motori delle imbarcazioni sia di trasporto cose che di trasporto persone non ha ancora avuto un cambio a favore di alimentazioni ibride o a minori immissioni inquinanti e ciò non ha riguardato neppure la flotta di ACTV esercente *in house* di quasi tutto il trasporto pubblico locale acqueo;
- la qualità dell'aria in laguna non si differenzia da quella pesantemente inquinata nel resto della pianura padana veneta benché la centralina posizionata sul rio Novo segnali dati in via di miglioramento grazie esclusivamente alla riduzione del traffico acqueo nel canale;
- la situazione di molti canali non urbani presenta una grave situazione di interrimento a causa della insufficiente manutenzione.

Considerato che:

- la Regione tramite *Infrastrutture venete* s.r.l. consegna le targhe dei natanti e disciplina con la sua legge 30 dicembre 1993 n. 63 il trasporto non di linea: taxi, noleggio con conducente, noleggio con conducente a remi, rimorchio e trasporto cose per conto terzi;
- la stessa Regione con la legge 30 ottobre 1998 n. 25 disciplinante il TPL incentiva il miglioramento della mobilità urbana e con il Piano regionale dei Trasporti approvato con la D.G.R. n. 75/2020 si è impegnata con una serie di obiettivi ad avere un sistema sostenibile dal punto di vista ambientale anche nella unica laguna antropizzata al mondo.

Le sottoscritte consigliere

interrogano la Giunta regionale

per sapere:

- 1) se intenda contribuire alla riduzione del moto ondoso in laguna chiedendo un monitoraggio all'autorità di bacino del trasporto e al Comune di Venezia di tutti i mezzi a motore a qualsiasi titolo presenti;
- 2) se intenda aiutare, non solo finanziariamente, la transizione dei motori attuali a motori a inferiori emissioni inquinanti nei servizi ordinari, integrativi e sperimentali del TPL;
- 3) se intenda offrire supporto al Comune e alla Città metropolitana di Venezia per la formazione dei corpi di polizia locale nelle competenze specifiche su una navigazione sicura e meno inquinante.